

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola



Domenica 10 luglio 2022

1269

XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ANNO C



L'essenza del cristianesimo è l'amore, che deve caratterizzare la relazione con Dio e con il prossimo. Non è un vago sentimentalismo, ma un legame profondo, che si radica nel cuore, illumina la mente, spinge all'agire. Nel **vangelo**, al ricco che lo interrogava sulla vita eterna, Gesù dapprima suggerisce di scrutare le Scritture, per trovare risposta nell'amore di Dio e del prossimo, poi espone la parabola del samaritano compassionevole, rovesciando il senso della domanda del suo interlocutore: il prossimo è chiunque voglia ereditare la vita eterna. Nella **prima lettura** le parole rivolte da Mosè al popolo, ormai prossimo all'ingresso nella terra promessa, fanno appello alla legge del Signore e alla conversione, che deriva dall'ascolto della sua Parola. Una Parola che non è troppo distante, ma è posta sulla bocca e sul cuore di ciascuno perché possa metterla in pratica. Nella **seconda lettura** Cristo è presentato come il primogenito e il mediatore di tutta la creazione; in lui tutto è stato non solo creato, ma redento e riconciliato con Dio.

da Servizio della Parola

Orario e intenzioni S. Messe

III Settimana del Salterio

Sabato	09	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Becci <i>Caterina</i> ~ Budassi <i>Dorino</i> (settimana) Romani <i>Leandro</i> ~ <i>Primo e Giulia</i>
Domenica	10		XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
		ore 08:30	Pieri <i>Nello</i>
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	11	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	12	ore 08:00	
Mercoledì	13	ore 08:00	
Giovedì	14	ore 08:00	
Venerdì	15	ore 08:00	
Sabato	16	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Uguccioni <i>Ritangela</i> (settimana) ~ <i>Silvio</i> ~ <i>Sabrina</i> ~ <i>Marcello</i> ~ <i>Dino e Severina</i> ~ <i>Leandro</i>
Domenica	17		XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
		ore 08:30	
		ore 11:00	Pro Popolo



Pregiera di Ringraziamento

Signore Gesù, è la compassione quello che caratterizza i buoni samaritani di ogni tempo. Ed è sempre così forte che non si lasciano trattenere dalla valutazione del pericolo. È sempre la compassione che attiva il cuore, la mente, le braccia, perché non è una generica pietà, ma si dà da fare con gesti concreti. Chi sta male non ha forse bisogno di esser subito medicato, vegliato e curato, dissetato e sfamato? Ed è ancora la compassione che non si accontenta di una sola azione, ma si protrae nel tempo. Benedetta compassione, i cui effetti benefici fanno sperare in un futuro diverso.



Cristo nostra pace

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 
www.parrocchiamorciola.it
 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparrocchiadimorciola@gmail.com

Umanità impossibile senza compassione

di Ermes Ronchi

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Uno dei racconti più belli al mondo. Solo poche righe, di sangue, polvere e splendore. Il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico. Nessuno può dire: io faccio un'altra strada, io non c'entro. Siamo tutti sulla medesima strada. E ci salveremo insieme, o non ci sarà salvezza. Un sacerdote scendeva per quella stessa strada. Il primo che passa è un prete, un rappresentante di Dio e del potere, vede l'uomo ferito ma passa oltre. Non passare oltre il sangue di Abele. Oltre non c'è nulla, tantomeno Dio, solo una religione sterile come la polvere. Invece un samaritano, che era in viaggio, vide, ne ebbe compassione, si fece vicino. Un samaritano, gente ostile e disprezzata, che non frequenta il tempio, si commuove, si fa vicino, si fa prossimo. Tutti termini di una carica infinita, bellissima, che grondano umanità. Non c'è umanità possibile senza compassione, il meno sentimentale dei sentimenti, senza prossimità, il meno zuccheroso, il più concreto. Il samaritano si avvicina. Non è spontaneo fermarsi, i briganti possono essere ancora nei dintorni. Avvicinarsi non è un istinto, è una conquista; la fraternità non è un dato ma un compito. I primi tre gesti concreti: vedere, fermarsi, toccare, tracciano i primi tre passi della risposta a "chi è il mio prossimo?". Vedere e lasciarsi ferire dalle ferite dell'altro. Il mondo è un immenso pianto, e «Dio naviga in questo fiume di lacrime» (Turolto), invisibili però a chi ha perduto gli occhi del cuore, come il sacerdote e il levita. Fermarsi addosso alla vita che geme e si sta perdendo nella polvere della strada. Io ho fatto molto per questo mondo ogni volta che semplicemente sospendo la mia corsa per dire «eccomi, sono qui». Toccare: il samaritano versa olio e vino, fascia le ferite dell'uomo, lo solleva, lo carica, lo porta. Toccare l'altro è parlargli silenziosamente con il proprio corpo, con la mano: «Non ho paura e non sono nemico». Toccare l'altro è la massima vicinanza, dirgli: «Sono qui per te»; accettare ciò che lui è, così com'è; toccare l'altro è un atto di riverenza, di riconoscimento, di venerazione per la bontà dell'intera sua persona. Il racconto di Luca poi si muove rapido, mettendo in fila dieci verbi per descrivere l'amore fattivo: vide, ebbe compassione, si avvicinò, versò, fasciò, caricò, portò, si prese cura, pagò... fino al decimo verbo: al mio ritorno salderò... Questo è il nuovo decalogo, perché l'uomo sia promosso a uomo, perché la terra sia abitata da "prossimi" e non da briganti o nemici. Al centro del messaggio di Gesù una parabola; al centro della parabola un uomo; e quel verbo: Tu amerai. Fa così, e troverai la vita.



Madonna del Giro 2022 sabato 3 - 4 settembre

Dalle buste sono stati raccolti
€ 410,00



Campo Estivo 2022 24-31 luglio

Calvillano di Montecopiolo PU

Incontro con i genitori in chiesa
giovedì 14 luglio ore 21:30



Intenzioni di preghiera mese di luglio

Uniamoci spiritualmente pregando:

1. Per la Chiesa, sostenuta dal ministero dei Pastori, possa trasmettere la Parola del Padre ai popoli schiavi dell'oppressione politica, culturale e sociale e ogni uomo possa incontrare Dio e fare esperienza del suo amore liberante.
2. Perché la malattia, la miseria economica, la solitudine e l'emarginazione: diventino motivo di incontro tra coloro che soffrono e coloro che, spinti dall'amore di Dio leniscono le piaghe corporali e spirituali dei più fragili e bisognosi.
3. Per coloro che amministrano il bene comune, perché vedano nella Chiesa un'alleata fedele e disponibile a collaborare per la vita per la pace e la giustizia mondiale.
4. Per le nuove generazioni, possano con l'entusiasmo trasfigurare la società, costruendo ponti di unione tra le diverse culture e alimentando quel desiderio di speranza presente nel cuore di ogni persona.
5. Per la nostra Parrocchia, perché, vivendo in un mondo dove sembra che trionfi il male sul bene, l'egoismo sull'amore, la guerra sulla pace, l'oppressione sulla libertà, possiamo essere testimoni coraggiosi del Vangelo e della sua bellezza.

Le offerte raccolte
nei giorni di sabato 2 e domenica 3 luglio
destinate per il mutuo acceso
in occasione della ristrutturazione della chiesa
ammontano a **€ 293,74**